

## **Mostra Micologica a Lagdei (Corniglio) m 1250 s.l.m.**

**27 settembre 2009**

Dopo le passate edizioni, al Rifugio Lagdei, nell'ambito delle Mostre sui "Tesori del bosco", si è svolta, la sesta Mostra Micologica organizzata dall'Associazione Micologica Fidentina, con la presenza di *ben 105 specie fungine*. Un modo per imparare dal vero a riconoscere i funghi dell'Appennino, frutto di escursioni svolte nei giorni precedenti e nella stessa giornata dagli appassionati soci dell'A. M. F.. Le Mostre Micologiche hanno l'obiettivo di accostare il pubblico al regno dei funghi, sia per conoscerne pregi, usi e caratteristiche, sia per informare gli appassionati sull'argomento della sicurezza. Ogni anno, purtroppo, non sono poche le persone che ricorrono a cure sanitarie per avvelenamento da funghi. "Fortunatamente i casi mortali sono rari, ma potrebbero essere evitati con semplici precauzioni... non esistono metodi empirici per stabilire la commestibilità di un fungo... non importa se è cresciuto sul legno, se è stato mangiato dalle lumache o dal gatto, se fa annerire o meno una moneta d'argento. Ascoltare queste dicerie significa avere buone probabilità di vedersi aprire le porte del pronto soccorso...".

Durante le Mostre, gli esperti Micologi fanno osservare al pubblico - dal vivo - le varie specie, mettendo in risalto le caratteristiche per riconoscerle con certezza, per distinguere quelle specie (e non sono poche) che a una prima occhiata possono apparire simili.

Durante questa mostra è stato possibile esporre ben 5 specie di *Amanita*, tra cui la spettacolare e ottima commestibile *Amanita caesarea* (dai colori giallo e arancio), spesso confusa, allo stato di ovulo chiuso, con la tossica *Amanita muscaria* (dai colori bianco e arancio), la graziosa, ma non commestibile *Amanita vittadini* (qualcuno considera addirittura un sacrilegio raccoglierla!). Siamo riusciti ad esporre, anche in questa Mostra un bell'esemplare di *Amanita phalloides*, responsabile di sindromi a lunga latenza, e spesso principale causa di avvelenamenti mortali. Tra i funghi un po' più tipici della fase tardo-estiva e del primo autunno, segnaliamo la presenza di un consistente numero di funghi appartenenti ai Generi *Russula* e *Lactarius*, dai colori vivaci ed invitanti ma spesso causa di intossicazioni a breve latenza. Presenti inoltre alcuni Generi tipici di un autunno più maturo quali *Cortinarius* (3 specie) *Collybia* (3 specie), ma soprattutto diversi esemplari di *Tricholoma* (3-4 per specie), unitamente ad un bell'esemplare del coloratissimo *Tricholomopsis rutilans*.

Non sono mancate, in questa mostra, le colorate *Ramaria*, in particolare la commestibile *R. botrytis*, dall'inconfondibile forma a "cavolfiore con ciuffi apicali rosso vinosi"

Buona raccolta anche di *Boletaceae*, presenti in maniera abbondante in tutti i boschi della provincia in cui si sono mossi i soci cercatori dell'Associazione : con 4 *Boletus*, anche di notevoli dimensioni, 2 *Xerocomus* 1 *Leccinum* e il caratteristico *Chalciporus piperatus*, considerato una "spia del porcino".

La mostra, grazie all'impegno dei componenti dell'Associazione e dei Micologi presenti, nonostante la giornata fredda, si è svolta in bel clima stimolante e soddisfacente, soprattutto con il pensiero rivolto al lato preventivo e propedeutico che svolgono queste mostre verso gli appassionati "micofili" e "micofagi" che popolano le belle zone del nostro Appennino.

*Cinzia De Luca Emanuela Mariotti*